TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 18 marzo 2022 - Anno XI - Numero CCCXXV
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Sindacato

Attesi circa 600 delegate e delegati alla quattro giorni di confronto e dibattito sui temi del lavoro

Il futuro nel solco della contrattazione, dal 5 all'8 aprile a Baveno il XX Congresso nazionale Fisascat Cisl

Sindacato. "***Il Futuro nel solco della Contrattazione – Potenziare le tutele, Incrementare il lavoro, garantire più sicurezza, governare l'innovazione e favorire la partecipazione***" è il leitmotiv del XX Congresso nazionale della Fisascat in programma dal 5 all'8 aprile 2022 a Baveno (VB) in Piemonte, al Grand Hotel Dino. Circa 600 tra delegate e delegati provenienti da tutta Italia prenderanno parte all'assise ed alla quattro giorni di confronto e dibattito sui nuovi scenari economici e sociali e sul ruolo della contrattazione nei settori del terziario di mercato.

Ad aprire la kermesse, nel pomeriggio del 5 aprile, la relazione introduttiva del segretario generale della categoria cislina Davide Guarini. Nella giornata del 6 aprile sono inoltre previsti due focus, ai quali prenderanno parte docenti universitari ed esponenti del mondo imprenditoriale e istituzionale, dedicati al ruolo del sindacato e della contrattazione di settore di fronte alle sfide della pandemia, della globalizzazione, dell'innovazione tecnologia e dell'invecchiamento demografico ma anche della crisi energetica e della trasformazione del mercato del lavoro di riferimento, connotato da un rallentamento delle dinamiche occupazionali e da una precarietà crescente che penalizza soprattutto i giovani e le donne. «Abbiamo il compito di dare il nostro contributo per accompagnare il Paese verso l'uscita dalla pandemia che tanto ha impattato nei settori del commercio, turismo e servizi, in termini di riduzione delle attività e di una ripresa che ancora stenta a decollare» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini. «Questa sessione congressuale – ha concluso – rappresenta un'occasione di fondamentale importanza per un Sindacato che riflette sulle strategie contrattuali da attuare nei settori *labour intensive* del terziario, settore prevalente dell'economia italiana».

Contratti Turismo, si torna al tavolo per i rinnovi i settore. Oltre 1milione e mezzo le lavoratrici e i lavoratori interessati dai negoziati

Hanno preso il via le trattative di rinnovo del Contratto nazionale applicato ad oltre 1milione di dipendenti dalle 330mila imprese dei pubblici esercizi e della ristorazione collettiva, commerciale e turistica, bar, ristoranti e tavole calde, fast food, pasticcerie, mense, spacci aziendali e dalle aziende di fornitura pasti preparati e mense, prevalentemente in regime di appalto. Il Contratto è scaduto il 31 dicembre 2021.
Dopo uno stallo di due anni sono riprese anche le trattative di rinnovo del contratto nazionale di lavoro, scaduto il 31 dicembre 2018 e in ultravigenza, applicato ai circa 375mila addetti del comparto turistico ricettivo alberghiero, nei villaggi vacanza e nei camping. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno ripreso le fila delle proposte di rinnovo contrattuale, a cominciare dal rafforzamento delle linee guida sulle problematiche di interesse comune, a cominciare dalla tutela del lavoro stagionale fino alla sfida della digitalizzazione, senza dimenticare l'urgenza di contrastare le forme irregolari di ospitalità nel comparto alberghiero, in crescita esponenziale e incontrollata.
Tra le priorità l'incremento delle retribuzioni con un sensibile miglioramento del potere di acquisto dei salari, il potenziamento del sistema di relazioni sindacali ai livelli nazionale e decentrato. E ancora il rafforzamento del confronto negoziale di 2° livello prevedendo un aggiornamento dell'elemento economico di garanzia. In tema di bilateralità e welfare contrattuale, l'espresso richiamo di rivisitare l'attuale sistema di sostegno al reddito, anche considerate le evoluzioni normative sugli ammortizzatori sociali. Non meno importante il capitolo appalti ed esternalizzazioni, sempre più frequenti nel comparto, prevedendo maggiori tutele per i lavoratori coinvolti dalle procedure di subentro, la piena salvaguardia dell'occupazione e l'integrale applicazione delle previsioni contrattuali anche per i nuovi assunti presso l'appalto. In primo piano anche i temi della salute e della sicurezza, con la espressa richiesta di parte sindacale di integrare la normativa esistente con specifiche tutele e regole di prevenzione derivanti dal disagio lavorativo, e della tutela della professionalità, con un adeguato investimento su formazione e aggiornamento professionale, come anche la previsione di nuovi diritti individuali su conciliazione vita lavoro, genitorialità.

Agenzie di Viaggio e Tour Operator, siglate con Fiavet le intese sull'avvio del percorso di rinnovo del Contratto nazionale

Le Parti Sociali firmatarie della contrattazione nazionale applicata ai lavoratori del settore agenzie di viaggio e tour operator, i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs e l'associazione imprenditoriale Fiavet, hanno concordato di avviare il percorso di rinnovo del Contratto nazionale, scaduto nel 2020.
Il settore conta complessivamente13mila imprese e circa 86mila addetti.
Nella fase iniziale del confronto saranno approfonditi i temi della classificazione e dell'inquadramento professionale, dell'organizzazione del lavoro e nuove tecnologie, formazione continua, sostegno al reddito e bilateralità.
Fatti salvi accordi di maggior favore, le Parti hanno anche stabilito di posticipare le tranche di una tantum definite dal rinnovo siglato nel 2019, previste ad ottobre e novembre 2022". Nel mese di settembre è prevista una verifica congiunta dello stato del settore.
L'intero settore del turismo organizzato, agenzie di viaggio e tour operator, si trova ancora oggi a dover affrontare una situazione di crisi senza precedenti imputabile alle misure di contenimento adottate per contrastare la diffusione del Covid-19, situazione aggravata dagli scenari di guerra in Ucraina, con la drastica riduzione della mobilità internazionale e dei flussi turistici.
Nel 2020, in piena emergenza pandemica, il comparto, che fatturava nel 2019 più di 13,3 miliardi di euro, ha registrato un crollo a 3 miliardi. Il 2021 si è chiuso con 2,5 miliardi di ricavi, con una riduzione superiore all'80%.
Le previsioni per il 2022 non sono certo rosee considerate le tensioni geopolitiche in atto.
«In un contesto di criticità è positivo aver affermato la centralità e le previsioni economiche del Contratto nazionale e aver definito con Fiavet l'avvio delle trattative di rinnovo su temi concordati» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini.
«La nostra priorità – ha chiosato il sindacalista – resta la salvaguardia occupazionale e la tenuta delle imprese».
«Il nostro auspicio – ha concluso il sindacalista – è che il turismo, settore strategico della nostra economia, sia opportunamente supportato dal Governo con politiche istituzionali dedicate e la destinazione di ingenti risorse del Pnrr».

Agenzia delle Entrate, in sciopero contro la drastica riduzione delle ore di lavoro gli addetti ai servizi di pulizia dei Lotti 1,4 e 5

Hanno incrociato le braccia gli addetti ai servizi di pulizia presso le sedi dell'Agenzia dei Lotti 1,4 e 5 in Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia-Romagna, Toscana, Liguria e Umbria.
Lo sciopero è stato indetto dai sindacati nazionali di categoria Filcams Cgil e Fisascat Cisl, contro la drastica riduzione delle ore di lavoro e dei salari, anche del 35%, disposta dalle aziende subentrate nella gestione dell'appalto Formula Servizi e Savet.
A Torino, Genova, Firenze e Bologna si sono svolti presidi organizzati davanti le sedi territoriali dell'Agenzia delle Entrate. Adesione allo sciopero vicina al 90%, per provare a riportare l'ago della bilancia su una giusta direzione, "per difendere diritti e reddito".
"È una vergogna – hanno stigmatizzato i sindacati – constatare una riduzione di orario per lavoratrici e lavoratori che hanno già oggi contratti part time che in alcuni casi non superano le 15 ore settimanali mentre le prestazioni ed i servizi nel loro complesso rimangono invariati".
Filcams e Fisascat sottolineano che "le due società hanno chiesto sin da subito a tutte le lavoratrici e i lavoratori di continuare ad effettuare la stessa prestazione lavorativa riducendo le ore di servizio e di conseguenza la retribuzione creando in tal modo solo gravi problemi economici alle famiglie".
"Assurdo e intollerabile – denunciano i sindacali – è anche il silenzio dietro cui si è trincerata la Committenza Pubblica, inaccettabile e ingiustificato perché ancora una volta permette alle imprese di massimizzare profitti disattendendo anche lo spirito cooperativo delle imprese appaltanti, che sempre in nome del puro guadagno ignorano diritti e tutele dei propri soci lavoratori".

Enjoy, a Roma il presidio delle lavoratrici e dei lavoratori dei servizi di pulizia, rifornimento e assistenza delle vetture

A Roma si è tenuto il presidio delle lavoratrici e dei lavoratori dei servizi di pulizia, rifornimento e assistenza delle vetture della società di car-sharing Enjoy.
La protesta, organizzata dai sindacati territoriali di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti, contro il mancato rispetto della procedura di cambio appalto.
Nella capitale sono 20 gli addetti che rischiano di perdere il posto di lavoro a causa delle decisioni dell'azienda subentrante, Telepass, che non ha garantito la continuità occupazionale per i dipendenti impiegati nel servizio gestito dalla società Professional Solution per conto di Adecco.
A livello nazionale i sindacati hanno intanto richiesto l'attivazione formale della procedura prevista dalla contrattazione nazionale del settore imprese pulizia, servizi integrati, multiservizi. Il tavolo è convocato per il 23 marzo.
Per la Fisascat Cisl è intollerabile che società multinazionali e gruppi di grandi dimensioni, titolari di concessioni per importanti servizi pubblici come ENI e Telepass, possano agire nel totale dispregio delle norme di legge e dei contratti.

Vigilanza Privata, la Fisascat Cisl Basilicata proclama lo sciopero dei lavoratori nelle sedi del Lotto 6 della Regione

La Fisascat Cisl regionale Basilicata ha proclamato per il prissimo 23 marzo lo sciopero di tutti i lavoratori addetti al servizio di vigilanza armata nelle sedi della Regione Basilicata del lotto 6.
Nella stessa giornata si svolgerà un presidio davanti alla sede della Giunta regionale.
Alla base della protesta, che fa seguito allo stato di agitazione proclamato l'11 gennaio il mancato rispetto da parte dell'Ati aggiudicataria del servizio – composta dagli istituiti di vigilanza Città di Potenza e Vultur Security – degli obblighi assunti in sede prefettizia nel luglio 2020 e di quanto stabilito dal contratto nazionale di categoria applicato.
Per la segretaria generale Emanuela Sardone «ci sono precise responsabilità anche della Prefettura di Potenza, totalmente assente nonostante le molteplici richieste tese alla riconvocazione del tavolo».
«Ancora una volta – ha stigmatizzato la sindacalista - gli unici ad aver rispettato gli accordi alla lettera sono stati i lavoratori che in questo anno e mezzo, nonostante la decurtazione oraria e salariale subita e le difficoltà legate al periodo di pandemia, hanno continuato a garantire la sicurezza delle istituzioni regionali e dei cittadini con serietà e professionalità».

A Palermo prosegue la mobilitazione dei 2.520 Ex Pip addetti alle attività di pulizia, amministrative e vigilanza negli enti Pubblici

A Palermo prosegue la mobilitazione dei 2.520 lavoratori Ex Pip addetti alle attività di pulizia, amministrativa e vigilanza negli enti pubblici. Tre giorni di sit-in dal 14 al 16 marzo davanti alla Presidenza della Regione siciliana e di assemblea retribuita pubblica e aperta hanno acceso i riflettori sull'annosa vertenza.
Nei mesi scorsi il Senato ha approvato un emendamento che traccia il percorso verso la stabilizzazione dei lavoratori che vivono una eterna condizione di precariato. Poi è calato il silenzio.
Dopo molte sollecitazioni i Ministero della Funzione Pubblica ha ripreso i lavori del Tavolo Tecnico ed ha finalmente ricevuto dal Dipartimento Lavoro della regione siciliana la documentazione necessaria che sembrerebbe non essere però ancora esaustiva e pertanto necessita di integrazione.
«La Regione ci dica a che punto è la situazione discussa nel Tavolo Tecnico istituito a Roma e quando ripartirà il nostro Tavolo Siciliano che aveva iniziato un percorso proficuo e che si è fermato» ha dichiarato Mimma Calabrò, segretario generale della Fist Cisl Sicilia, stigmatizzando l'incertezza sul pagamento delle retribuzioni e il mancato pagamento dell'indennità del bonus integrativo (bonus Renzi) di cui si attende il saldo del 2021 più i primi tre mesi del 2022. Non da ultimo il diritto al versamento dei contributi previdenziali.
«Al governatore Nello Musumeci – ha concluso la sindacalista - chiediamo un incontro affinché faccia chiarezza e si assuma le responsabilità questi lavoratori che svolgono quotidianamente il loro lavoro nei Dipartimenti regionali, nelle scuole e negli ospedali».

TGR LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER